

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 31 dicembre 1906

On. Signor Sindaco

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un mese L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti a n. di date tutti si intendono rinnovati.

Al corrispondente. - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VII - N. 297

Il miracolo di S. Gennaro

C'è un lato molto istruttivo e molto concludente nel gramo tentativo dell'ing. Giaccio e del non ingegner Podrecca, di parodiare il periodico miracolo di Napoli. Ed è opportuno parlo in rilievo.

Il tentativo ha un'importanza apologetica per noi non solo in quanto riuscì un fiasco, ma ancora per le esigenze psicologiche che lo reclamarono.

Perchè si fece la pagliacciata alla Casa del Popolo di Roma? Perchè si sentiva il bisogno di mostrare coi fatti e colle esperienze scientifiche ciò che si era proclamato tante volte: per giustificare il gratuito contegno tenuto fin qui verso il miracolo, e verso chi, usando della sua libertà di pensare, ci crede.

Si era insomma fin qui posto in ridicolo e miracolo ed ammiratori, si avea gridato la croce addosso alla turlupinatura, ai turlupinatori ed ai turlupinati. Ma una dimostrazione, una spiegazione non c'era. Si erano scagliati contro la superstizione in nome della scienza, ma non si aveva ancora mostrato la legge scientifica da cui movevano.

Era dunque ora di giustificarsi. E si pensò all'esperimento Giaccio. Il quale così, astracendo dalla sua riuscita o meno, per ciò stesso condannava tutta la campagna antecedente, fatta con parole vuote, senz'alcun dato: campagna che avrebbe avuto ragion d'essere solo dopo la felice riuscita dell'esperimento.

Entrando poi nel merito punto dell'esperimento dal nostro punto di vista, già completamente, sia pure in modo sintetico, trattato dal nostro giornale, osserviamo che il procedimento di Giaccio e Podrecca non è scientificamente corretto.

Essi per far sciogliere il sangue di vitello (se pur era sangue e seppur fu sciolto; chi vide? chi testifica?) si valsero certamente d'una legge chimica, o fisica. Ebbene, perchè non farla di pubblica ragione? Non hanno mica da ottenerne il brevetto?

Essi invece fecero come fecero: tutto un lavoro alla macchina: al pubblico si lasciò vedere una sola scena, e confusa, stentata anche questa, della complicata e poco seria commedia rappresentata dietro le quinte.

Ciò prova anche che si tratta di completa mala fede. Compatiamo un traviato di mente che esclude la possibilità del miracolo, non possiamo perdonare a chi, per dimostrarlo una turlupinatura, ricorre, perchè lo deve, ad una turlupinatura.

NEL PARLAMENTO

Ultima seduta al Senato.

Roma, 29. - Si discute il progetto per i carabinieri: Rava, Deccaris e Sismondani fanno qualche appunto.

Giobilli risponde che il progetto è stato a lungo studiato per provvedere ai bisogni dell'Arma, alle finanze ed all'avanzamento dei carabinieri. Elevando i limiti di età si dà modo di arrivare al grado di capitano o forse di maggiore, finora inac-

cessibile, per cui stavano lontani i migliori soggetti.

Terrà in conto le osservazioni, disciplinerà l'ammissione alla scuola di ufficiali carabinieri. Farà in modo che gli ufficiali inferiori raggiungano il massimo della pensione.

Il progetto è approvato; poi si approva quello delle guardie di città, la modificazione della Cassa Nazionale delle Pensioni e la provanza a tutto il 1907 della cedibilità degli stipendi.

Seguono i saluti. I senatori saranno convocati a domicilio.

NEL MAROCCO

La farsa della distituzione di Raitsuli.

Tangeri, 29. - Nella moschea si sono lette le lettere dell'imperatore, con cui destituisce Raitsuli e pone sotto la giurisdizione del governatore di Tangeri i sudditi.

Ben Mausur, califfo di Raitsuli, è stato perdonato mercè l'intercessione del corrispondente del Times.

Ciò prova ad evidenza che siamo in piena farsa. Perdonare ad un ribelle per intercessione d'un corrispondente sarebbe incomprensibile, se non si sapesse che Raitsuli non è che un arlecchino mosso da fili francesi.

E mentre il Sultano fa tutti gli sforzi per sottomettere Raitsuli, onde impedire lo sbarco delle truppe europee, la Francia lo costringe a perdonare ad un ribelle.

Annientata la potenza di Raitsuli, non sarebbe necessario lo sbarco e la presenza franco-spagnola.

Invece a ladice, proprio ora, si prepara l'imbarco di tutta la fanteria marina disponibile. Farsa completa!

Fallières in cattivo stato di salute.

Parigi, 29. - La Presse Associe afferma che da qualche tempo la salute del presidente Fallières desta gravi inquietudini.

Note e commenti

Il plebiscito.

Giorni sono l'Avanti pubblicava a caratteri marcati: « Un plebiscito di solidarietà con Enrico Ferri per la sua coraggiosa fastigazione dei barattieri ».

Il plebiscito però è pienamente naufragato. Poichè l'altro ieri lo stesso Avanti pubblicava: « Continuo a pervenirci telegrammi e lettere di solidarietà e di plauso all'on. Enrico Ferri, per la coraggiosa sferzata inflitta a Giolitti alla Camera. Noi, assillati dalla penuria dello spazio, abbiamo creduto omettere ormai la pubblicazione... »

Parole in uso presso i giornalisti e che vogliono dire: « Non abbiamo più nulla da pubblicare! » Oppure: « Non pubblichiamo per non rendere pubblico il fiasco! »

E così anche questa mossa, tentata per rialzare il morale di Enrico Ferri, è fallita. Povero Enrico!

L'osservanza.

I socialisti sono spasimanti — pare incredibile! — per l'osservanza delle leggi. Di fatti, l'Avanti — in un lungo articolo riboccante il bile anticlericale — invoca un'agitazione, intesa « ad imporre al parlamento ed al governo stesso l'applicazione delle leggi esistenti e violato contro le congregazioni religiose ». Ed invoca sul serio questa agitazione; salvo poi — in terza pagina — a eruttare bava contro il governo, perchè si è degnato ascoltare la voce dei cattolici, chiedenti l'applicazione delle leggi contro l'Asino. Di fatti — è l'Avanti che lo annunzia — il procuratore generale Caprino — dietro invito del ministro di Grazia e Giustizia onor. Gallo — istruisce contro l'Asino un processo.

Ed è a questo proposito che l'Avanti — dopo aver domandato l'espulsione delle congregazioni religiose a norma di legge — grida contro il governo: « Chi vorrà cimentarsi ad una persecuzione addomesticata dal Vaticano contro l'Asino troverà molto molto filo da torcere e la resistenza di una somma di energie gagliarde e risolte. Se lo metta bene in mente il ministro... del papa-re! »

L'osservanza delle leggi si, dunque; ma delle leggi contro il clero e contro la chiesa, non l'osservanza delle leggi contro la immoralità dei fogli socialisti e contro la dottrina sovversiva del socialismo. E dopo ciò si diranno i socialisti « animali ragionevoli! »

Il diritto comune.

Contro la Chiesa i socialisti invocano il diritto comune. Ed è in nome di questo diritto che in Francia si fa quello che si fa a danno dei cattolici. La Massoneria e i massoni peraltro sono rispettati nei loro privilegi.

Di fatti, mentre il clero deve istituire associazioni legalizzate e fare dichiarazioni al governo per esercitare il culto religioso; la Massoneria esercita il culto massonico senza associazioni, senza dichiarazioni. E i due redattori del Soleil, i quali — come fu detto in questo giornale — intimarono la loro dichiarazione per tempio massonico di Parigi al prefetto di polizia, non ebbero risposta. E quando si presentarono — l'altro ieri — al tempio con un gruppo di amici, trovarono pronti gli agenti di polizia, che li respinsero, non permettendo loro di profanare quel tempio e di turbare quel culto massonico.

Libertà uguaglianza fratellanza: che stupide parole in bocca a quei verde-rossi, che sono i giacobini di ogni paese!

Uno stupore.

Le agitazioni anticlericali che si promuovono in Italia in favore della persecuzione religiosa, destano in Francia un senso di stupore.

Il Gil Blas infatti scrive: E' veramente uno spettacolo strano, degno delle meditazioni dei filosofi. La lotta della Francia contro la Chiesa romana, si svolge da ora fra una indifferenza forse più temibile della stessa collera. Invece, intorno ad essa solleva le passioni più contraddittorie, come se le tempeste recenti ora sopite in Francia, dovessero provocare nei paesi vicini altre tempeste inopinate, prodromi di rivoluzioni future.

Ha ragione il Gil Blas; è spettacolo veramente strano quello di vedere i non francesi affannarsi per le cose di Francia più dei francesi. Ma tanto è il numero degli stolti è infinito — dicevano gli antichi.

Lutto nel Sacro Collegio

CAVAGNIS E TRIPEPI.

Sabato mattina nel suo letto fu trovato morto, per paralisi cardiaca, S. E. il Cardinal Cavagnis.

Era nato a Bordogna il 13 gennaio 1841 ed era stato creato Cardinale da Leone XIII il 15 aprile 1901.

Era uno dei più dotti Cardinali e parecchi sono gli scritti che lascia. Era segretario della S. Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari e come tale sostenne la parte giuridica nell'attuale conflitto pel Concordato tra Francia e Vaticano.

E pure sabato sera, per amorragia cerebrale, cessava di vivere S. E. il Cardinal Tripepi, prefetto della Congregazione delle Indulgenze e Reliquie.

Era nato in Cardeta di Calabria il 21 giugno 1836 ed era stato creato Cardinale — come il Cavagnis — da Leone XIII il 15 aprile 1901.

Fu uomo d'ingegno versatile; ma soprattutto s'era dato alla storia e alla letteratura. Lascia numerosi volumi, tra i quali v'è una pregiata storia dei Papi.

NOTIZIE VATICANE

Auguri di capodanno al Papa.

Roma, 30. - Il Papa ha ricevuto per gli auguri di capodanno il ministro plenipotenziario di Baviera; gli incaricati d'affari del Principato di Monaco e di San Domingo, il Duca e la Duchessa di Mondragone con la famiglia.

Le orribili vendette dei Bulgari.

Atene, 29. - Telegrammi ricevuti oggi da Ferres annunziano che nella giornata di martedì scorso una banda di bulgari essendo penetrata nel villaggio di Cleponsnando Cazabina assalì una metà degli abitanti che rifiutava di aderire all'esercito.

La banda sgozzò la moglie del primato greco Promet, sua nipote e la figlia di questa di due anni, due notabili greci, la moglie di uno di essi ed una vecchia. I loro cadaveri furono bruciati.

Nel numero delle vittime si trova un prete ed un maestro di scuola. Gli assalitori hanno fatto saltare con la dinamite otto case appartenenti alle maggiori nobiltà del luogo.

Il millenovecentesei

Carico di giorni e d'avvenimenti anche il millenovecentesei se ne va.

Non derogheremo punto alla nostra consuetudine di sottoporlo all'esame doganale prima che varchi il confine che lo separa dal passato.

Il millenovecentesei non fu dei meno sfortunati per movimenti politici, religiosi, scientifici; la storia non durerà fatica a registrarlo.

Armiamoci adunque d'un cinematografico, e rapidamente rievochiamo.

L'anno s'apriva col secondo ministero Fortis che tanto uragano sollevò di ironie e di sarcasmi, di riso e d'ilarità. Succedeva Sonnino coi suoi Sacchi, Pantano, relativo Ferri e relativo Murri, tutta una commedia immorale affogata nel ridicolo, e nel discreditato di chi la rappresentò.

E così poté ritornare allo sceramo l'uomo di Dronero.

A lato di questi alti avvenimenti, appassionò l'opinione pubblica un'alta tragedia, in cui fu protagonista l'infelice Angelelli: tragedia che esumò diverse altre sconcezze che si raggrupparono sotto il nome di « scandali carcerari ».

Ne seguì l'agitazione delle guardie carcerarie, l'agitazione dei carabinieri, quella dei pizzardoni, delle guardie di città, dei sott'ufficiali, dei doganieri, dei marinai, finchè (summum obbrobrium) siamo giunti alla fine d'anno all'agitazione dei magistrati, coi loro relativi procuratori ed avvocati. Agitazione — con minaccia di sciopero — che ha radice molto addentro nell'anno con quegli scioperi sporadici di questo o quel foro, per dissensi coi magistrati, assieme ai quali ora si agitano.

Vedemmo dunque quest'anno traballare sui loro cardini tutte le « istituzioni borghesi » che servono a puntellare il nemico contro i colpi dell'ascensione così detta proletaria. La quale invece, più che avvantaggiarsene, si dilui e sfasciò negli scandali, nelle vengone di trucchi eminentemente borghesi, nelle dissensioni e nel ristagno d'azione.

E ci basti l'aver detto questo per non rinviare l'affare Murri, il « ternajolismo », il Congresso socialista, i conati supremi falliti d'un amplesso che saldasse e ribattezzasse il blocco popolare.

Quelli invece che si sono rinvigoriti, pur combattendosi nelle divergenze, sono i partiti dell'ordine. Rievocare le vittorie elettorali sul campo amministrativo, e, nelle poche occasioni per quest'anno, anche politico, è inutile. E mai, come quest'anno, crediamo siano caduti tanti pregiudizii a riguardo nostro.

Fu sintomatico il discorso Fortis.

E mai, crediamo, pur lamentando il ristagno e la divisione nel campo nostro, si è sentito il bisogno di lavorare, e si è lavorato anche — magari individualmente (ci si permetta l'espressione) — quanto quest'anno nel campo economico-sociale.

Ritornando al « filo della politica », abbiamo quest'anno la conversione della rendita, la floridezza del bilancio, l'importanza assunta dall'Italia nella politica estera, per rallegrarcene.

E che nella politica estera ci siamo fatti più forti, lo dimostra il nostro contegno alla Conferenza d'Algesiras (avvenimento europeo che passerà fra i primi nella storia del 1906), ove l'Italia si mostrò indifferente della Germania, senza che questa ne sia, anche per momento, aspramente risentita. Contegno che forse non ci fu utile; dimostrammo infatti di lasciarci abbindolare ancora una volta dai nostri Danai che sono i francesi! Più felice fu la politica nei Balcani, in cui si osò francamente di dichiarare il nostro appoggio ad un eventuale indipendenza, facendo così riportare un successo alla politica greca che arma le bande in Macedonia per l'indipendenza.

È superfluo accennare al risorgimento della triplice.

L'anno che muore fu abbondante ancora di visite di sovrani. Il convegno tra Guglielmo e Francesco Giuseppe,

tra Guglielmo ed Edoardo, tra Guglielmo ed i monarchi di Danimarca e di Svezia, la nota visita di Re Giorgio a Parigi, Vienna e Roma, il colloquio Fallières-Edoardo: ne abbiamo abbastanza trascurando gli altri.

Di nuovi sovrani in Europa c'è Fallières in Francia, Muller in Svizzera, Federico VII. in Danimarca, e in America alcuni presidenti di piccole repubbliche.

In Persia abbiamo un semi avvento al trono, perchè lo scia non è ancor morto. Chiuderemo questa rassegna di cronaca di corte, ricordando il matrimonio del Re di Spagna.

È notevole pure il riacrudimento delle relazioni tra le camere alte e le basse di Vienna e di Londra di cui ci siamo sufficientemente occupati.

E così l'anno riuscì, anche parlamentariamente parlando, importante.

Non va scordato lo stato d'assedio di Budapest provocato dai disordini della Camera, e tutti i grossi avvenimenti che susseguirono per il mancato accordo con la corona. Attualmente, invece, si trova in dissoluzione la coalizione ungherese.

Quello però che caratterizza l'anno nella politica europea è il riacrudimento della politica coloniale. Il Congo per il Belgio, le colonie in genere per la Germania determinarono quella crisi già da diversi anni provata dall'Inghilterra, che perdura ancora. Anzi l'Inghilterra vede ora con terrore nelle sue colonie un inizio di moto d'indipendenza. Con questi auspici lieti di politica coloniale, la Francia con tanti raggiri, con tanti trucchi di pubblicità, si accinge all'avventura Marocchina.

L'atteggiamento furibondo del Giappone verso l'America e la Russia, la lotta del Centro in Germania contro il Governo: compiono il quadro politico dell'anno. Chè la furia rivoluzionaria in Russia pare s'allentare, e la lotta religiosa in Francia, pur rimanendo nel campo politico, prepondera nel campo religioso.

Certo esso costituisce l'avvenimento più grandioso: e l'indici dicembre 1906 passerà nella storia fra le date più memorabili, dando « unicuique sum ».

Nel campo religioso abbiamo consolanti notizie anche dalle missioni.

Non va dimenticato l'omai fallito tentativo anticlericale di Spagna, e gli accenti anticlericali nelle altre nazioni che non poterono assurgere neppure alla dignità di tentativi.

Passando nel mondo finanziario, industriale, agricolo, ed artistico, l'Italia può andar veramente superba dell'Esposizione di Milano.

Le industrie si svilupparono notevolmente: indice ne è lo stesso inceppo che ebbero: il disservizio ferroviario. Un punto nero è il semi fallimento delle Terni. Finanziariamente l'anno che muore fu oltremodo felice per gli Stati Uniti, ove è un lamento generale la sovrabbondanza dell'oro.

E la cronaca delle disgrazie, non è pur troppo povera. Il maltempo in Italia, Francia e Spagna, il diastro terremoto del Cilè, la distruzione di S. Francisco, l'eruzione vesuviana, appassionarono e commossero il pubblico.

E fu un anno d'incendi anche. L'incendio dell'Esposizione di Milano, di interi villaggi in Russia, di palazzi, di case, di fabbriche in tutto il mondo (ed il nostro Friuli vi ebbe la sua parte) si succedevano così rapidamente ed in tanta abbondanza che i giornali avevano l'agio di istituire una cronaca fissa: la cronaca del fuoco.

Con tutto ciò l'anno che commemoriamo fu un anno buono. Gli diamo questa lode per cavarci dalla frase stereotipa « ebbe il suo male ed il suo bene » e perchè più che avere del bene in sé, lo promise ai successori.

Ha le sue « infamie », ha i suoi « lodi »: ad ogni modo di qui a dodici ore, morendo, non cade nell'abborrito vestibolo dell'inferno dantesco.

Il biglietto ferroviario

con cui il card. Sarto doveva ritornare a Venezia

Leggiamo nella « Croix ».
« Il recente abboccamento del Re di Grecia con Sua Santità è stato quello di due collezionisti, e nel tempo stesso quello di due amici. Nei frequenti viaggi a Venezia, Re Giorgio usava spesso di andare a visitare il Cardinale Sarto, ed una comunità di gusti s'era stabilita fra essi. Il Papa è un grande filatelista, mentre la passione di Re Giorgio è quella di raccogliere degli oggetti, insignificanti in sé, ma che portano seco dei ricordi storici. Questa volta il Papa aveva preparato una sorpresa al Re di Grecia, a cui offrì il biglietto ferroviario, col quale doveva rientrare a Venezia, or fanno tre anni, dopo il Conclave. Come prova dell'autenticità del biglietto, che era stato con cura conservato in Vaticano, Sua Santità vi ha scritto una menzione attestante l'esattezza del fatto ».

LE DIMOSTRAZIONI DI IERI.

A Milano ebbero luogo ieri le due dimostrazioni: una in favore del governo francese, l'altra contro.
Al corteo cattolico presero parte un centinaio di bandiere e circa venti musiche. Applauditi, davanti al Monumento delle cinque giornate, parlarono gli on. Mauri e Cameroni.
A Brescia le associazioni anticlericali fecero in comizio e deposero una corona ad Arnaldo.

I disastri ferroviari.

Brema, 30. — Stanotte nella stazione di Ottersberg avvenne una collisione, cagionata dalla nebbia, fra il treno espresso Amburgo-Colonia e un treno merci. Del personale quattro rimasero morti, cinque feriti gravemente e sei leggermente.

Bruxelles, 30. — La Gazzetta annunzia che il treno numero 3 che aveva lasciato Bruxelles alle 8.35 per Bruges è deragliato a Quatrecht. Si deplorò un morto.

La circolazione dei treni è completamente disorganizzata.

Mantova, 30. — Un treno viaggiatori proveniente da Mantova, allo scalo di Castel Dario investì la coda di un treno merci che manovrava.

Nell'urto rimasero feriti il macchinista Corsini, il capo-treno Armini, il messaggero postale Ferraris, il conduttore Zelli, tutti del treno viaggiatori.

Londra, 29. — Presso la stazione di Elliot avvenne un grave disastro ferroviario. Un treno che andava da Aberdeen a Dundee ha urtato un altro treno fermo. Il carrozzone dei bagagli e due vagoni vicini, nell'urto terribile furono ridotti in frantumi. Vi sono 16 morti e trentasette feriti.

I fenomeni astronomici del 1907.

L'anno nuovo sarà assai povero d'eclissi almeno per l'Italia, dove appena un'eclissi lunare sarà parzialmente visibile, cioè quello del 26 luglio. Resteranno invisibili in Italia: l'eclissi anulare di sole del 20 luglio che sarà invece visibile nella parte Sud-Est del Grande Oceano, nell'America meridionale, nella parte più Australe dell'Oceano Atlantico e sulla costa Sud-Ovest dell'Africa; e l'eclissi parziale di luna del 29 gennaio, che sarà invece visibile nell'America del Nord, nel Grande Oceano in Australia, nell'Asia, nell'Oceano Indiano e nell'Europa Orientale.
In complesso potremo assistere il 14 novembre a un fenomeno non troppo frequente ad accadere, cioè al passaggio di Mercurio sul disco solare, che parecchi giornali avevano in ottobre annuciando per il 14 novembre ultimo scorso.

Gli scioperanti del mare.

Questo malaugurato sciopero continua a Genova; e la partenza dei piroscafi è ancora impedita. Domenica 29 u. p. si è tenuto un comizio privato della Federazione. Erano presenti circa trecento persone.
Parlarono diversi oratori raccomandando la solidarietà ed esortando gli scioperanti a mantenersi nella legalità e a non abbandonarsi ad attentati.

IL MALTEMPO.

Giungono notizie di forti nevicate e di buiere dall'estero. Oltre quello già pubblicato dal Belgio, dalla Francia, dalla Svizzera — aggiungiamo oggi quelle dall'Inghilterra, dall'Ungheria e dall'Austria. Anche in quei paesi infatti è sospesa la circolazione, si lamentano valanghe ecc. In certi punti la neve raggiunge l'altezza di tre e quattro metri.

Astensione e azione.

A PROPOSITO DI BUONA STAMPA

Al terminare di ogni anno, quando da tutti i giornali si raddoppiano gli sforzi per accrescere il numero degli abbonati, è utile intrattenere ancora una volta, su questo argomento, i lettori del « Crociato ».
E' giusto e necessario l'insistere perché alla stampa si opponga la stampa, ai giornali propugnatori e diffonditori di bestemmie e di disonestà, giornali strenuamente pugnanti per la Religione e per la morale cristiana.

Non bisogna illudersi, cari amici. Abbiamo di fronte un terribile nemico da vincere: il giornale malvagio, perverso, il quale, allettato dalla franchezza o dalla indolenza di tanta parte dei nostri connazionali, è da questi letto con avidità, non già perché lo credano davvero meglio fatto, ma perché... la corrente porta così. Precisamente come la moda: si usa il tal cappello o mantello perché la moda porta così. Si legge quella gazzetta o quel gazzettino, perché lo legge un ceto di persone. E' tanto naturale! Si vedranno, per esempio i « cattolici non clericali », seduti al caffè che leggono il « Corriere della Sera »; i monarchici, vecchio stampo, la « Perseveranza »; i bottegai e i negozianti, « Il Secolo »; le serve e le cameriere il « Gazzettino »; è inutile... adesso la moda porta così....

Ci fanno da ridere certi cattolici quando dicono: Ma noi comperiamo il giornale liberale perché è più ricco di notizie, perché è... più ben fatto! Ah, anche dei cattolici dunque, che pur frequentano le chiese, amano leggere certe nefandezze, l'apoteosi di qualche volgare assassino o di qualche suicida, trasformato in un martire del pensiero; leggere, in occasione di orribili misfatti, una pompa di telegrammi, corrispondenze di interviste, (proprio uso « Gazzettino ») che il giornale liberale raccoglie? E questo è un delitto. Il giornale cattolico, quando si tratta di certi fatti, è sempre riguardoso, riserbato, conciso, e accompagna sempre la narrazione con austere espressioni di orrore, sui travimenti di un infelice. Questo è il suo metodo ordinario, a cui sacrifica volentieri anche la maggior popolarità, che potrebbe facilmente acquistarsi tenendo dietro al ciarlatanismo dei fogli anticlericali: la stampa cattolica non deve, non può accomunarsi nei principii, nei metodi, nelle pratiche con la stampa rivoluzionaria. E se qualche buon cattolico o qualche pia ama la lettura di certi giornalacci, perché... sono più ricchi di notizie, distrugga prima il suo nome di cattolico, che non è assolutamente tale chi dà in pasto alla sua fantasia le porcherie che tutto di si stampano. Il compito della stampa è stato tradito; è stato tradito da chi invece di educare le masse, se ne serve per farle abbruttire; ma è stata anche tradita da coloro che a una parte della stampa, alla cristiana, hanno rifiutato il loro appoggio. Traditori tanto gli uni che gli altri.

Che speranza avrebbe di diffusione e di prosperità quel giornale cattolico, se persone che vanno per la maggiore pur tra i più buoni, mostrassero apertamente di occuparsene meno di un terzo piede che non hanno, ostentando altresì, alla occasione, non che la noncuranza il loro disprezzo? Sembra impossibile, o pure ci sono anche di questi tali. Oh! mi diceva un giorno una persona di questo mondo, io leggo il « Gazzettino », il « Secolo », perché « risum teneatis, amici! » perché... l'« Avvenire d'Italia » è troppo... liberale. E chi mi diceva questo era non un cattolico, che sarebbe stato poco, ma un « cattolicone ». Potrei aggiungere qualche cosa altro, ma... punto.

Avete capito, lettori? E con che nome dobbiamo chiamare costoro?... Parlando con un mio compagno, s'intende sempre di questo mondo, a proposito di giornale cattolico: « Oh! sei troppo fanatico, dicea per il tuo giornale; più calma, più calma! E poi fare il giornalista... uhm!... » E così, capite, costui tentava di smuovere dalla mia testa il convincimento che fin che i cattolici in Italia non comprenderanno l'importanza del giornalismo, non si farà niente; e cercava di persuadermi quasi quasi, non a disprezzare il giornale cattolico, che per lui sarebbe stato troppo, e poi avremmo perso anche la

amicizia, ma a mostrarmene indifferente. No, amico caro, la stampa cattolica sarà sempre il mio primo pensiero: ad essa consacrerò le mie forze, il mio coraggio, i miei studi, perché in questi tempi di calamità per la Chiesa, è l'unica arma, che ci rimane per difenderne i suoi diritti.

Deve profondamente radicarsi in ogni classe di fedeli la coscienza del sacro dovere che hanno verso la loro fede, di stringere a questo riguardo una lega di « astensione » e di « azione ». Di « astensione » per isbandire d'intorno a sé ogni lettura corrompitrice delle menti e dei cuori; di « azione » per dare continuo incoraggiamento morale e materiale a quella stampa, che si oppone, come contravveleno, ai pessimi effetti dell'altra. I cattolici più zelanti, i quali sono ascritti alle Casse, ai Circoli ecc., non contenti di prendere per sé il giornale cattolico, devono invogliarne la famiglia, gli amici, parlandone, ricordandone i pregi, la necessità, dandolo a leggere a quanti più possono, particolarmente nei pubblici ritrovi, nei caffè e nei negozi, procurando nuovi abbonati, e, altresì, in ogni contingenza, fornendo al giornale articoli e corrispondenze, per accrescerne l'importanza. Questo si dice aiutare veramente la buona stampa, e questo dovrebbe fare ogni cattolico.

Il nostro « Crociato » che da solo tien testa nel Friuli a tutti i nostri avversari, uniti quando si tratta di paralizzare la azione cattolica, entra già nel suo ottavo anno di vita. Ma certamente ha bisogno dell'aiuto efficace e concorde dei buoni. Tutti gli abbonati vecchi ne trovino dunque uno nuovo, e tutti si prestino a portare il giornale — che è loro — al primo posto tra la stampa friulana.

Un giovane amico sincero del « Crociato ».

CASA ALLEGRA?

Vittorio Piva, il socialista direttore dell'« Avanti » della domenica — insorge oggi contro quella che egli definisce buffonata socialista, compiuta l'altra sera alla festa dell'« Avanti »: il battesimo socialista di due neonati.
Il Piva scrive: « La cronaca narra che fu sparso dell'aristocratico « champagne », che furono pronunziate parole sonore di occasione e che si ebbero grandi applausi, per l'ingresso dei due innocenti nel mondo della religione socialista. Orbene è lecito domandare quando il partito socialista abbandonerà queste buffonate detti battesimi socialisti. Quando ci troviamo di fronte a battezzatori socialisti, abbiamo il diritto di insorgere e protestare, come si deve protestare, contro le buffonate che tramutano il partito in una casa allegra ».

Casa allegra? — Di manicomio, « compagno » Piva. Sarete più esatto.

La disoccupazione in Italia.

In Italia, su mille individui, vi sono oggi, in media 33 disoccupati con queste proporzioni:

	maschi	femmine
Per malattia	14,1	8,8
Per altre cause	32,2	9,5
In totale	46,3	18,3

La disoccupazione si presenta adunque come uno dei più interessanti problemi sociali, non essendo la piaga limitata all'Italia, ma estesa purtroppo in tutti i paesi, avendo profondi radici nell'ordinamento economico odierno.

Sua Eccel. Mons. Pellizzo
A PADOVA.

Leggiamo nella « Provincia di Padova » La venuta del nuovo Vescovo è vicina o lontana? Dopo quanto fu stampato in questi ultimi giorni, abbiamo voluto attingere notizie da persona, che, per l'alto posto che occupa, deve essere informatissima.

Abbiamo saputo che S. E. Monsignor Pellizzo, per quanto ardentemente desidera di trovarsi presto tra i suoi figli,

sia che il « R. Exequatur » arrivi tosto o ancora tardi, non vuole assolutamente lasciare gravi difficoltà a chi lo deve sostituire quale Rettore.

Perciò Sua Eccellenza non partirà da Udine se non che abbia composti tutti i gravi affari che per necessità e come Rettore del Seminario di Udine e come fondatore del Seminario di Cividale ha dovuto assumersi, quando nemmeno di lontano avrebbe pensato di essere Vescovo. Pur troppo si richiederà ancora qualche tempo, ma speriamo che sia brevissimo.

Quanto all'« Exequatur » e « relativo incanto », quanto ai « ritardi inesplicabili », sono cose meravigliose solamente per la gente ingenua, che non abbia provato mai od appreso come cammini lenta la burocrazia, allora specialmente quando che vi ha interesse non si curi di scuoterla.

Dalla Provincia

Dai nostri corrispondenti non ci è pervenuta alcuna notizia. Nessuna nuova — buone nuove, dice il proverbio. Ai nostri corrispondenti auguri di felicitazioni.

Il ponte sul Torre

Ieri 30 dicembre alle ore 2 pom. ebbe luogo in Savorgnano di Torre l'annunciata riunione per risolvere l'importante problema della costruzione d'un ponte sul Torre.

Il Comitato promotore può chiamarsi senz'altro soddisfatto; mentre ad un semplice suo invito, si videro raccolte più di un migliaio di persone intervenute da tutti i paesi circovicini.

Aprì la seduta il sac. Romano Perini Vic. locale, il quale dato il benvenuto e il ringraziamento agli intervenuti a nome del Comitato promotore e della popolazione di Savorgnano, spiegò che la costruzione d'un ponte come s'intende di costruire questo di Savorgnano, coll'offerta cioè di tutti gli agricoltori, racchiudesse un alto sentimento umanitario, un nobile atto di carità fiorita dandosi caritatevolmente la mano adempendo così l'insegnamento di G. Cristo; la fratellanza, e nell'atto stesso che si provvederebbe al miglioramento economico degli agricoltori, si compirebbe una opera di civiltà e di progresso.

Presentò poscia l'oratore e relatore insieme nella persona del signor Giovanni Snelz, animò gli intervenuti ad una discussione serena, seria, proficua e chiusa augurandosi che presto sorga quel giorno in cui sia fatto di vedere coronati di felice successo gli sforzi e i desideri di tutti.

Sorse quindi a parlare il sig. Giovanni Snelz, il quale con parola piana, facile e piacevole, seppe tener incatenato l'uditorio, benché all'aria aperta in questa stagione (perché le aule scolastiche non eran capaci di tanta moltitudine) per un'ora e mezza circa. Egli riuscì così felice nell'esporre e spiegare le cose, d'aver si può dire indovinato e sciolto in modo esauriente tutte le eventuali proposte e le possibili opposizioni che in proposito avrebbero potuto esser fatte dagli intervenuti; cioè: che in tutto e per tutto, il suo assunto venne ad unanimità approvato. Seduta stante, venne scelto un incaricato per ogni singolo paese interessato col mandato di assumere le iscrizioni ai soci colla cifra dell'offerta, onde addivenire, nella prossima riunione già stabilita per la domenica 13 gennaio p. v., alla costituzione d'una cooperativa d'agricoltori e alla elezione delle cariche.

Che l'effetto prodotto da questa prima riunione sia ottimo, lo si deduce dai discorsi animati che si sentono fra il popolo, dai quali emerge come assicurata l'effettuazione del desiderato progetto. Da bravi dunque, nessuno manchi all'appello.

Uno dei tanti.

Ringraziamento.

Le famiglie Isola e Baldissera sentitamente ringraziano le Autorità, le Rappresentanze, le Società, gli amici e conoscenti tutti che, con animo squisito, vollero associarsi a partecipare al loro lutto.

Ringraziano in special modo il medico Dr. Comessatti che, nelle sue prestazioni sempre pronto e cortese, seppe altre volte, quando a tempo chiamato, prolungare la vita e lenire le sofferenze dell'estinto colpito da male ribelle ad ogni cura.

Gemona, 29 dicembre 1906.

È USCITO il Calendario Diocesano

per l'anno 1907 e trovasi presso la Reverendissima Curia.
Sciolto L. 1.—
Legato con carte » 1.50
» senza carte » 1.30
Per le spedizioni le spese di posta in più.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 1 — Circ. di N. S.
Mercoledì 2 — s. Romeo m.
Fiere e mercati della Provincia
Coneglians.
Aviano, Codroipo, Latisana, Percotto e Oderzo.

Bollettino meteorico del 31 dicembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro - 7 — Minima aperta della notte - 9 — Barometro 7.53 — Stato atmosferico bello — Vento E, pressione crescente.
Ieri misto.
Temperatura: Massima - 2 — Minima 6.3 — Media - 2.12 — Acqua caduta mm. —

Agli abbonati sinceri auguri per il nuovo anno.

Con oggi il CROCIATO esce nella sua nuova veste tipografica. Per cambiamento dei caratteri, questo primo numero non fu potuto compilare secondo il nostro desiderio. Perciò chiediamo venia ai lettori se è deficiente.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo

	Somma antecedente	L. 1396. —
M. R. D. Giuseppe Bulfoni, piovano Buja	»	10. —
M. R. D. Giuseppe Dagatto, coop. ivi	»	5. —
M. R. D. Andrea Molinaro coop. ivi	»	5. —
D. R. D. Costantino Gentilini, parroco S. Margherita	»	5. —
M. R. D. Pio Zorzi, capp. a Cefasetto	»	5. —
M. R. D. Giacomo Molinari, parroco a Pavia	»	6. —
M. R. D. Nicolò Berlai, capp. ivi	»	4. —
M. R. D. Giacomo Del Medico, capp. a Mansuello	»	3. —
R. mo D. Francesco Masini, abate parroco Latisana	»	15. —
M. R. D. Antonio Pellizari, parroco a Paderno	»	8. —
M. R. D. Francesco Della Bianca parroco a Bertolio	»	10. —
M. R. D. Onorio Faccini, vicario a Felletis	»	5. —
M. R. D. Giacomo Dià, vicario curato a Remanzacco	»	4. —
M. R. D. Emidio Minicoski, capp. curato Avaglio	»	2. —
Signor Venceslao Menazzi	»	10. —
Totale	L. 1493. —	

Il palazzo delle Poste l'architetto on. D'Arco dal sindaco.

L'architetto on. D'Arco, a cui era stata affidata la compilazione del progetto per il nuovo palazzo delle Poste che sorge nella località Cortelazzo, ha ieri presentato il progetto di massima all'ufficio tecnico municipale.

Oggi l'on. D'Arco avrà in proposito un abboccamento col sindaco comm. Domenico Picole.

Incendio.

Verso le ore 3 della decorsa notte, nella fabbrica di birra Giuseppe Moretti, in viale Venezia, si sviluppava un incendio. Il personale della fabbrica, avvertito dalla guardia notturna Antonio Faut, dell'impresa Friulana, diretta dal signor Pustetti, riuscì a domare in breve l'incendio.

Il danno patito dal proprietario, coperto però dalla società d'Assicurazione, Adriatiche e Generali si aggira intorno alle duecento lire.
Sul luogo, chiamati si recarono anche i civici pompieri.

Al Verdi.

Cinematografo Victoria.
Le rappresentazioni del Cinematografo Victoria, al Circolo Verdi si susseguono fra il sempre crescente interesse del pubblico. Oggi dalle ore 14 fino alle 22, rappresentazioni con splendido programma.
Domani l'impresa del Cinematografo darà una rappresentazione a favore del Patronato figlio del popolo.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLLA, si è trasferito nella sua casa di cu a in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Ai nostri amici.

Preghiamo di inviarcì indirizzi per mandare copie di saggio.
GRAZIE ANTECIPATE.

Per la nostra Stazione

La conferenza con il comm. Bianchi

Il vice presidente ed il segretario della Camera di commercio e il presidente dell'Associazione Commerciali e Industriali nel Convegno di Venezia, esposero al comm. Bianchi le condizioni disastrose del servizio ferroviario in Friuli e segnatamente nella stazione di Udine, e le critiche sollevate intorno al progetto di ampliamento della stazione.

Il comm. Bianchi, dichiarò che il progetto concordato rispondeva sufficientemente ai bisogni impellenti della ferrovia e della città di Udine, la quale non deve credere che con questi lavori il suo assetto ferroviario resti chiuso per l'avvenire. Riguardo al fascio di binari in località di S. Rocco dimostrò la inattuabilità di quel progetto perchè la linea scende in quel punto verso il Cormor con una pendenza del sette per mille, mentre per le manovre non è ammessa una pendenza maggiore del uno e mezzo.

I rappresentanti spiegaronò come fosse necessario che il doppio binario venisse prolungato fino a Udine.

Il comm. Bianchi assicurò che questo è deciso e che è soltanto questione di tempo, l'intera opera essendo eseguita gradualmente.

Si parlò poscia del sotto passaggio sul viale Palmanova, del Tronco Cividale Podresca.

Il comm. Bianchi si mostrò perfettamente informato delle questioni e pienamente convinto della loro importanza.

Muore colpito da sincope.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14, l'eribivendolo Giacomo Cotterli, detto *Favite* abitante in via Ronchi, mentre attendeva in via P. Sarpi, al trasporto dei mobili d'una famiglia che aveva deciso sloggiare, colpito da sincope cadde a terra ferendosi alla testa.

Chiamato il vigile urbano Cuttini, fu da questi trasportato mediante vettura pubblica all'Ospitale, ove il dott. Paglieri, vista la gravità del caso lo fece accogliere d'urgenza.

Verso le scie il povero Cotterli cessava di vivere.

Teatro Minerva.

Fatima-Miris.

Domani sera, al Minerva, la regina del trasformismo *Fatima-Miris* darà una rappresentazione con attraente programma.

Note commerciali

L'assemblea dell'Unione del Porto a Venezia.

L'altro ieri nel pomeriggio, a Venezia nella sede della Camera di Commercio seguì l'assemblea dell'Unione commerciale del Porto allo scopo di prendere una decisione definitiva nei riguardi del disservizio ferroviario, dopo l'intervista avuta col direttore generale delle ferrovie.

L'assemblea riuscì numerosissima. Avevano aderito alla riunione 165 fra le maggiori ditte della regione, fra cui 26 della nostra provincia.

L'assemblea avuta comunicazione dal presidente Augusto Millosevich, che il direttore delle Ferrovie comm. Bianchi ha fatto delle vaghe promesse per far cessare l'attuale stato di cose, votò alla unanimità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea, plaudendo all'azione energica della sua Presidenza e ringraziando le rappresentanze politiche, amministrative e commerciali per il loro valido appoggio, e compiacendosi della solidarietà dimostrata dagli industriali e commercianti della Regione Veneta, nel mentre non può in modo alcuno chiamarsi soddisfatta delle dichiarazioni del Direttore Generale delle Ferrovie, che non volle dare impegno formale per la richiesta dotazione di vagoni, delibera di non prendere per il momento decisione alcuna aspettando i risultati pratici delle disposizioni prese dal comm. Bianchi per migliorare le condizioni del Porto nostro e dà mandato di fiducia alla Presidenza perchè sia vigile custode del diritto dell'industria e del commercio veneto.

L'inaugurazione

del nuovo anno giuridico.

La cerimonia inaugurale del nuovo anno giuridico avrà luogo il giorno di lunedì 7 gennaio prossimo, alle ore undici antimeridiane.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Procuratore del Re cav. avv. Trabucchi.

Gl'interessi delle Casse postali.

L'interesse per l'anno 1907 sulle somme depositate nelle Casse di risparmio postali è stato fissato al 2,64 per cento netto.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 8, 15, 22 e 29 gennaio 1907 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto gennaio 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 23 al 29 dicembre.

NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 13

» morti » 1 » —

» esposti » — » —

Totale N. 27

PUPPHICAZIONI DI MATRIMONIO.

Sante Tomba fornaciaio con Anna Foi contadina — Achille Speranza imp. ferr. con Romilda Codugnello casalinga — Giovanni Fabris battiferro con Rosa Pitti casalinga — Enrico Michelotto oste con Angela De Lazzar cuoca — Simone Restani-Quaini calzolaio con Rosa Liebfahrt casalinga — Innocente Canciani sartò con Maria Zorattini sartà — Giovanni Antolin agente con Carlotta Trevisan casalinga — Mario Curetini disegnatore con Luigia Ruzzier casalinga — Nereo Gusella meccanico con Teresa Mirelli oeraia — Luigi Rosolin operaio con Teresa Colautti casalinga.

MATRIMONI.

Luigi Zorzini operaio con Lucia Bergamasco contadina — Pietro de Stefanis orologiaio con Filomena Mattiussi sartà — Fortunato Sandri costruttore con Gisella Ida Mauri casalinga.

MORTI.

Giuseppe Bianchi di mesi 4 — Ida Bergema di Attilio d'anni 5 — Antonio Zucolo di Domenico d'anni 53 ferroviere — Antonio Piccoli-Ambrosio fu Antonio di anni 60 — Dora De Vit di Valentino di anni 4 e mesi 10 — Luigi Brida fu G. B. d'anni 63 agricoltore — Dusolina Rizzi di G. B. di giorni 4 — Angela Toniutti Sotman fu Francesco d'anni 74 casalinga — Stella Grotto di Gittorio d'anni 34 ancella di Carità — Mario Menacacci di Serafino di mesi 4 — Irma Scodellari di Umberto di mesi 2 e giorni 15 — Madalena Nicco-Niccia, fu Pietro d'anni 70 contadina — Maria Modotto fu G. B. di anni 58 contadina — Valentino Benedetti fu G. B. d'anni 57 custode — Giacinta Campana-Pignolo fu Francesco d'anni 50 contadina — Maria Tussini-Tel fu Antonio d'anni 63 casalinga — Domenico Stel fu Giovanni d'anni 65 agricoltore — Maria Castavi di mesi tre e giorni 12 — Leonardo Mauro fu G. B. d'anni 69 operaio — Luigia Giordani fu Francesco d'anni 86 casalinga — Corrado Manzano fu Nicolò d'anni 62 bracciante.

Totale N. 22.

dei quali 11 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Ultime notizie

ROMA, 31.

La notizia diffusa dai giornali che il Papa venderebbe anche i gioielli a sostegno del clero francese, è una delle solite fanfaluche da giornalisti. Prima perchè quei famosi gioielli non esistono; secondo perchè si studiano altri mezzi in Vaticano per soccorrere quel clero.

— Come strema d'ultimo dell'anno è caduta sulla testa dei ministri e dei sottosegretari una pioggia di alte onorificenze. Sono fatti tutti o Gran Cordoni o Grandi Ufficiali.

— Il Re ha firmato il decreto che promulga la legge per i carabinieri, le guardie di città e gli agenti custodi delle carceri.

— E' morto il senatore Miceli. Aveva 82 anni ed era ammalato di arterio-sclerosi.

— E' qui da tutti disapprovata la nostra del sig. Enrico Feliziani di portarsi candidato nei collegi dove sono le elezioni. Si giudica una mossa piena di serietà e dannosa.

Nuova macelleria

in Via Lionello ex Cortelazzis

CARNE DI MANZO.

I. taglio a L. 1.50 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.

CARNE DI VITELLO.

I. taglio a L. 1.50 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.

Inoltre sarà provvista di scelte carni di polleria.

GIOV. BLASONI.

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGUOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso.

Udine, porta Pracehinsò
D. FRANZIL.

Il Crociato nel 1907

I miglioramenti introdotti e da introdursi pel novello anno nel **Crociato** sono i seguenti:

a) Il giornale uscirà con una veste tipografica più appariscente e più varia, avendo già la ditta Nebiolo di Torino eseguito per nostro conto nuovi caratteri, di cui fin dai primi del mese ci saremmo valse se il malaugurato disservizio ferroviario non vi fosse stato di mezzo. Da circa un mese di fatti viaggiano e non sono peranco giunti a destinazione!

b) La redazione si è accresciuta di due redattori appassionati del giornalismo, e la cui capacità non lascia punto a dubitare di un felice esito. Diviso così il lavoro, il **Crociato** riuscirà il più che sia possibile completo, vale a dire tale da offrire al lettore quanto è di interessante nella vita religiosa, politica, economica, sociale. Per questo abbiamo preso abbonamenti per giornali e riviste nazionali ed estere; ci siamo procurati un corrispondente romano, che ci terrà — due volte la settimana — al corrente delle cose del Vaticano e della politica.

c) Con tutto ciò il **Crociato** non cesserà di essere un giornale di provincia, come si vuol dire. Quindi alle notizie e agli interessi del Friuli lascerà il primo posto. Perciò abbiamo organizzata la corrispondenza in modo da avere in ogni centro importante del Friuli il nostro corrispondente. E i lettori devono aver osservato come il servizio delle corrispondenze sia già pronto e abbondante. E completo sarà quando avremo ultimato il nostro lavoro di preparazione.

Una rubrica nuova abbiamo anche aperta; quella del Friuli orientale. Tanti interessi e tante amicizie ci legano con la vicina arcidiocesi di Gorizia, che non potevamo oltre trascurare quella parte importante del Friuli. Perciò abbiamo fissato un corrispondente quotidiano a Gorizia e altri corrispondenti abbiamo trovati nei capoluoghi di quella zona friulana. Onde nel **Crociato** saranno studiati e rilevati gli interessi di tutto il Friuli.

d) E sarà provvisto anche per la spedizione del giornale in modo, che il lettore lo abbia la sera. Coi treni delle 13 infatti il giornale partirà per le linee ferroviarie di Latisana e di Pordenone. Per le linee di Pontebba, Cividale, Cormons e S. Daniele coi treni che partono tra le quindici e le sedici da Udine. Le corriere lo avranno alla loro partenza. Così il giornale non giungerà — come per l'addietro — col ritardo di un giorno.

Con questi miglioramenti crediamo di avere appagato il desiderio dei lettori, ai quali in compenso domandiamo che vogliano un po' di bene a questo giornale, che sa già tante battaglie, che ne zelino la diffusione e che sappiano compatire un tantino i suoi compilatori se nel lavoro diurno, irto di difficoltà senza numero, qualche giorno si accasciano rotti da una fatica o da una delusione.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Premiati Panettoni "CAUCIGH", UDINE — VIA GEMONA, 28

= Spedizione accuratissima =

Depositi in Via della Posta N. 30 e in Via Cavour N. 5 ex negozio Lenisa.

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

FLACONI piccoli Lire 1,40

» grandi » 3.—

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Camponi e prezzi a richiesta.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N° 1

Trovati tutti i giorni la ben nota specialità

PANETTONI FRESCHI

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Mandati torron al fondant, giardiniera, al cioccolato, ar encini, mostarda, persicata Cioccolate estere e nazionali, fondant, b scotti. — Vini, liquori di lusso. — Bomboniere porcellana, ceramica. — Sacchetti raso, cartonaggi.

Servizi speciali per Nozze — Battesimi — Sorelle anche in Provincia a prezzi modicissimi

Estrazione del R. Lotto - 29 dicembre

VENEZIA	49	48	52	38	45
BARI	6	85	21	83	11
FIRENZE	89	32	15	74	51
MILANO	17	47	70	7	60
NAPOLI	58	28	15	33	42
PALERMO	48	77	61	43	23
ROMA	16	64	75	31	20
TORINO	40	24	13	10	89

FERRO-CHINA BISLERI

Il chiaro Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

"Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-constituente efficace ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive..."

Nocera Umbra

Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

D. I. Spellanzone

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo

Dentista

della scuola

di Vienna

PIAZZA

SAN GIACOMO

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Giovanni Bertoli

intagliatore - doratore

UDINE - Via Poscolle N.33 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare — Gonfaloni ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricce per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbristato con macchinie d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.80 di altezza. **MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato. **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a prezzi eccezionali. **ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**. **BELLISSIMA STATUA** DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 143 per L. 105. **STATUA** della B. V. **IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. **N. 4 LANTERNINI** in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 — Telefono N. 307.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce o rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

* Deposito Generale da **MIGONE & O.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinociglia per Farmacisti, Droghieri, Chinociglia, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

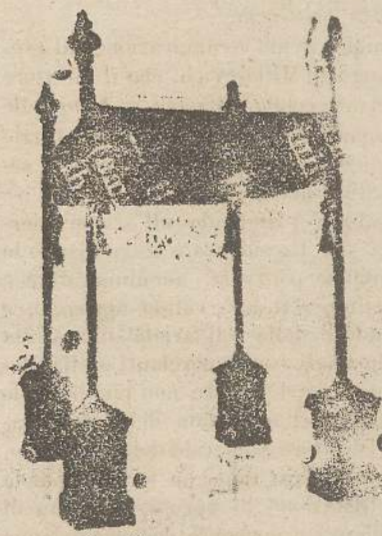
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candido e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candido, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e coto. Colonnami seta in tutte le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e parazoni.

Depositi di tele tucate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -

Portamonete - Portazigari (vera gomma e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoux - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

